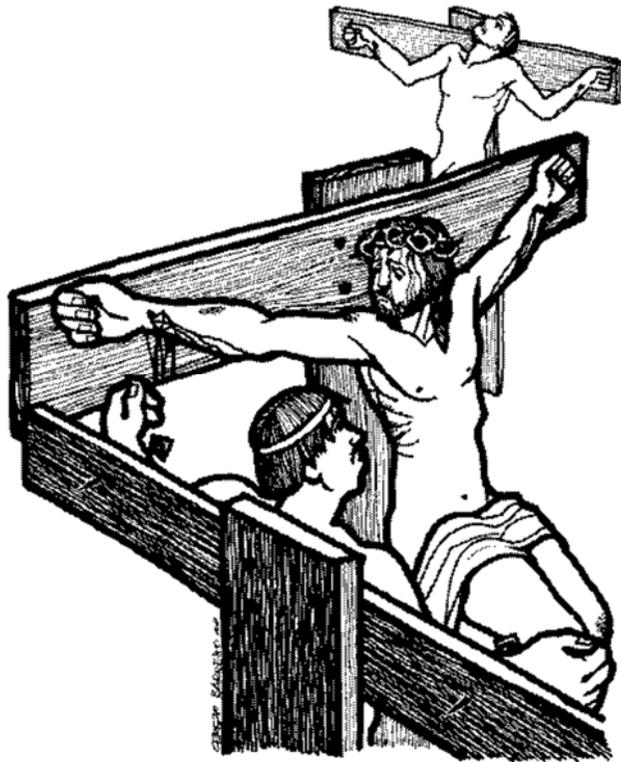




20 Novembre 2016 n 49 - anno 46

FESTA DI CRISTO RE



*“Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno”
“In verità io ti dico:
oggi con me sarai nel paradiso”*

(Lc. 23,42-43)

FESTA DI CRISTO RE Riflessione sul vangelo (Ermes Ronchi)

Sta morendo e lo deridono tutti, lo prendono in giro: «guardatelo, il re!» Sono scandalizzati i devoti, gli uomini religiosi: ma che Dio è questo che lascia morire il suo eletto? Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re usa la forza! «Salva, salva, salva te stesso!» per tre volte. **C'è forse qualcosa che vale più di aver salva la vita? Sì. Qualcosa vale di più: l'amore vale più della vita.**

E appare un re giustiziato, ma non vinto; un re con una derisoria corona di spine che muore ostinatamente amando; un re che noi possiamo rifiutare, ma che non potrà mai più rifiutare noi.

E gli si accostavano per dargli da bere aceto. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore, l'aceto è il suo contrario, il simbolo dell'odio. Tutti odiano quell'uomo, lo rigettano. Di che cosa hanno bisogno questi che uccidono e deridono e odiano il loro re? Di una condanna definitiva, della pena di morte? No, hanno bisogno di un supplemento d'amore. **E Dio si mette in gioco, si gioca il tutto per tutto per conquistare l'uomo.**

C'è un malfattore, uno almeno che intuisce e usa una espressione rivelatrice: non vedi che anche lui è nella stessa nostra pena... **Dio nel nostro patire, Dio sulla stessa croce dell'uomo, Dio vicinissimo nella passione di ogni uomo. Che entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Perché il primo dovere di chi ama è di essere con l'amato.**

Costui non ha fatto nulla di male. Che bella definizione di Gesù, nitida semplice perfetta: niente di male, per nessuno, mai, solo bene, tutto bene. E si preoccupa fino all'ultimo non di sé ma di chi gli muore accanto. Che gli si aggrappa: Ricordati di me quando sarai nel tuo regno. E Gesù non si ricorda, fa molto di più, lo porta con sé, se lo carica sulle spalle come fa il pastore con la pecora perduta e ritrovata, per riportarla a casa, nel regno: sarai con me! **E mentre la logica della nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere, il Regno di Dio avanza per inclusioni, per abbracci, per accoglienza.**

Non ha nessun merito da vantare questo malfattore. Ma Dio non guarda ai meriti. Non ha virtù da presentare questo ladro. Ma Dio non guarda alle virtù. Guarda alla povertà, al bisogno, come un padre o una madre guardano al dolore e alle necessità del figlio.

Sarai con me: la salvezza è un regalo, non un merito. E se il primo che entra in paradiso è quest'uomo dalla vita sbagliata, che però sa aggrapparsi al crocifisso amore, allora le porte del cielo resteranno spalancate per sempre per tutti quelli che riconoscono Gesù come loro compagno d'amore e di pena, qualunque sia il loro passato: **è questa la Buona Notizia di Gesù Cristo.**

**Riprendono
I gruppi di ascolto della parola
sul vangelo secondo Luca**



La gioia del vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia (Papa Francesco (Ev. G. 1).

I gruppi di ascolto della parola
inizieranno nella settimana dal 21 Novembre

Giorni e orari saranno riportati anche nel bollettino parrocchiale....

FAMIGLIA OSPITANTI

- Fam. FERRABODSCHI: P.le. L. Da Vinci 8/c - Martedì ore 19.00
“ GREGO: Corso d. popolo 111 - Lunedì 18.30
“ MILLINO P.le L. Da Vinci 8/E - Mercoledì 20.00
“ ORLANDI P.le L. Da Vinci 8/F - Mercoledì 18.30
“ SISTO Via Genova, 12 - Mercoledì 21.00
“ TOFFANIN V. Cardinal Urbani,7/B - Sabato 21.00
“ VIRZI P.le L. Da Vinci 8/C - Martedì 18.00

NB. Per informazioni: **P. Gelindo (Parroco) 041.984279**

Fallica Antonio 041. 984924

Millino Giuseppina 041.974294



Festa della Madonna della salute
(Proposta per le persone anziane e/o malate)



Non tutti riescono ad andare alla Madonna della salute a Venezia o qui a Mestre.

In parrocchia alle ore 18.30 viene celebrata in cripta la s. Messa in onore della Madonna della salute.

Però l'ora è piuttosto tarda per coloro che stanno poco bene o che hanno diffi-

coltà di movimento. Può quindi succedere che più di qualcuno debba rinunciare, nonostante il vivo desiderio, al suo devoto pellegrinaggio in quel giorno.

Sappiamo bene che la Vergine Santa attende con particolare affetto questi nostri fratelli che cercano il suo conforto e la sua protezione. Una premura simile dovrebbe esistere anche in ciascuno di noi verso questi membri della nostra comunità cristiana.

È quindi un gesto particolarmente caritatevole offrire loro l'aiuto necessario perché quanti lo desiderano possano partecipare almeno alla santa messa che viene celebrata in parrocchia in un orario possibile anche per loro.

Pertanto domani (lunedì 21 Novembre), alle ore 16.00 in cripta verrà celebrata la santa messa in onore della Madonna della salute e poi in sala s. Antonio ci sarà il momento di festa ed un piccolo rinfresco.

Il senso del momento di festa non è demandato al piccolo rinfresco, ma ad un momento di comunione con fratelli che sanno comprendere quanti sono in difficoltà. La presenza di alcuni volonterosi ed amici è quindi per loro motivo di conforto ed un segno di riconoscenza per quanto abbiamo ricevuto dalla testimonianza della loro vita.

P. Sergio

Il pensiero del giorno (Rai):

Nicoletta Tiliacos (giornalista)

(a proposito dalle radici cristiane in Europa)



Dei testi di sopportazione e di dolore per le distruzioni portate nel centro Italia dai terremoti che la squarciano ormai da diversi mesi si è molto parlato (anche da tribune inaspettate), di quello che la civiltà europea deve a s. Benedetto da Norcia. Così nel 1980 s. Giovanni Paolo II parlava del patrono d'Europa: "La sua statura umana e cristiana resta

nella storia come uno dei più luminosi punti di riferimento". In un'epoca di profondi mutamenti, quando l'antico ordinamento romano stava ormai crollando e stava per nascere una nuova società sotto l'impulso di nuovi popoli emergenti all'orizzonte dell'Europa, egli assunse responsabilmente la propria parte e fu preminente l'impegno non solo religioso, ma anche sociale e civile. Promosse la coltivazione razionale delle terre, contribuì alla salvaguardia dell'antico patrimonio culturale e letterario, influì sulla trasformazione dei costumi dei così detti barbari, instaurò un originale tipo di vita comunitaria posto sotto una regola da lui scritta. E ciò non a livello di un gretto e sconosciuto nazionalismo, ma mediante i suoi monaci a dimensione continentale. Per cui, giustamente, Paolo VI° l'ha proclamato patrono d'Europa. Tutto questo avvenne non contro, ma sulla base e in forza di una vita spirituale di fede e di preghiera assolutamente intensa ed esemplare. Così con s. Giovanni Paolo II possiamo dirci figli di s. Benedetto e degli effetti positivi che la sua regola irradiò in tutto il continente. Rimane tuttavia molta amarezza al pensiero di ciò che avvenne all'epoca della stesura della costituzione della unione europea, quando fu bocciata la richiesta di inserirvi il riconoscimento delle radici cristiane in Europa. Ci occorre un terremoto per ricordarci quanta verità c'è in quella affermazione.

GESU' BUSSA ALLA NOSTRA PORTA

Cammino di Avvento 2016

Trascorso l'anno del Giubileo della Misericordia, la chiusura delle Porte Sante non deve segnare la fine, da parte nostra, dell'impegno di attenzione verso chi è nel bisogno e nella sofferenza e di quello di perdono incondizionato. Dio non ha abbandonato mai il Suo sguardo di amore verso tutti! Noi siamo chiamati a continuare ad essere il segno vivo di questo amore.

I nostri bambini alla catechesi ci hanno preceduto in questa riflessione: nell'attività svolta con la collaborazione dell'ACR in vista degli impegni del nuovo anno, hanno inteso la "porta" come passaggio da una fase ad un'altra del loro cammino; la porta quindi non è chiusa, sta a noi impegnarci a tenerla aperta.



In questo nuovo Avvento, Gesù viene a cercarci dove siamo e come siamo, viene verso di noi per aiutarci a rinnovare la comunione con Lui, continua con pazienza ad attendere anche un piccolo cambiamento della nostra vita. Ci aspetta alla porta.

Nelle liturgie domenicali delle prossime domeniche vedremo evidenziate, sul presbiterio, **parole e frasi** che, tratte dalle letture del giorno, ci suggeriranno atteggiamenti da assumere per non distrarci e non dimenticare ciò che abbiamo vissuto in questo ultimo anno. I bambini e i ragazzi, (continueranno su questo tema al ritiro di Avvento e alla catechesi), saranno autori di **segni e gesti** nell'intento di offrire anche a noi adulti un aiuto per poter camminare insieme a loro. Lasciamoci quindi prendere per mano dai più piccoli ricordando ciò che Gesù stesso ha detto:

*...se non vi convertirete
e non diventerete come i bambini... (Mt.18, 1-5.10)*

I catechisti dell'Iniziazione Cristiana

Domenica 27 Novembre: 1a di Avvento

Giornata di spiritualità per tutta la parrocchia:

Ore 10.30. S. Messa concelebrata

Ore 11.15: Riflessione di P. Giuseppe Quaranta.

I ragazzi si troveranno, in questo frattempo, con i loro animatori in patronato

Nel pomeriggio:

Ore 18.15: Vespri cantati e Adorazione Eucaristica.

AVVISI

Domenica 20 Novembre: Festa di Cristo Re.

*A Roma: Chiusura dell'anno della misericordia

*Pellegrinaggio dei giovani alla salute

*Incontro per tutte le famiglie che si ispirano alla spiritualità francescana.

Lun. 21 ore 16.00 S. Messa per anziani e malati

Momento di festa

Ore 18.30 S. Messa: Madonna della salute

Mar. 22

Mer. 23

Gio. 24 ore 17/21 Catechesi adulti

Ven. 25

Sab. 27

Domenica 27: 1a Domenica di Avvento

Ore 10.30 S. Messa concelebrata

Ore 11,15 Meditazione di P. Giuseppe Quaranta

(i ragazzi saranno accolti in patronato)

Ore 18.15 Vespri cantati e Adorazione Ss.mo